

Amatrice

Pass in mezzo alla polvere del cantiere

Il Pass (presidio assistenza socio-sanitaria) finisce in mezzo alla polvere. Numerosi utenti lamentano la condizione in cui versa la struttura sanitaria nelle ultime settimane. La postazione di assistenza, si trova ormai praticamente inglobata nel bel mezzo del cantiere più grande della ricostruzione privata, quello dell'istituto Don Minozzi. Dopo la demolizione, ora sono in cor-

so i lavori di scavo e nell'ala prospiciente la chiesa dell'Assunta sono state posate anche le fondamenta.

Mozzetti a pag. 38

Il Pass tra la polvere del cantiere, spostarlo diventa un'esigenza

► Crescono le proteste di operatori e utenti della struttura sanitaria. Il Comune chiede all'Asl una soluzione a breve

AMATRICE

Il Pass finisce in mezzo alla polvere. Numerosi utenti lamentano la condizione in cui versa la struttura sanitaria nelle ultime settimane. La postazione di assistenza, si trova ormai praticamente inglobata nel bel mezzo del cantiere più grande della ricostruzione privata, quello dell'istituto Don Minozzi. Dopo la demolizione, ora sono in corso i lavori di scavo e nell'ala prospiciente la chiesa dell'Assunta sono state posate anche le fondamenta. Paradossalmente, il rispetto dei tempi previsti per il cantiere è un'ottima notizia: l'unico problema è che la situazione per i lavoratori e gli utenti del Pass sta diventando insostenibile a causa della polvere, oppure del fango, a seconda delle condizioni meteo che notoriamente ad Amatrice e nei luoghi

montani sono spesso variabili. «Oggi sono stata al Pass per una prestazione - racconta a *Il Messaggero* un'abitante del posto - la situazione è molto problematica: non è possibile che una struttura sanitaria operi in una situazione del genere: la polvere nonostante le demolizioni controllate degli ultimi mesi, anche con gli infissi chiusi, penetra inevitabilmente: non è il massimo per gli standard ai quali deve sottostare una struttura di questa tipologia». In realtà, il problema è ampiamente noto agli enti preposti e la soluzione prevista per lo spostamento del Pass, già nei mesi scorsi è stata individuata dal Comune e proposta all'Asl presso la ex scuola elementare del Trentino: erano giunte anche in tal senso assicurazioni che

avrebbero portato ad una soluzione di questo tipo, visto che il cantiere Minozzi sarà presumibilmente attivo per tre, quattro anni. L'amministrazione comunale di Amatrice, guidata dal sindaco Giorgio Cortellesi, contattata in merito alla vicenda, ha ribadito che fin dal primo insediamento nell'ottobre dello scorso anno, ha subito messo a disposizione l'ex scuola elementare del Trentino, sottolineando il co-



Peso: 35-1%, 38-21%

stante interesse e le sollecitazioni inoltrate per il trasferimento del Pass e anche della vicina postazione del Il8.

Fatto sta che anche in questo caso, la burocrazia e le tempistiche relative, hanno fatto in modo che al momento dell'inizio del cantiere, il Pass si trovi ancora in questa situazione: una condizione non certo piacevole e che con l'affacciarsi dell'estate sicuramente non è il massimo. «Mi chiedo perché non si sia proceduto per tempo a prevedere questa situazione - chiede un altro utente del Pass - mi rendo perfettamente conto che spostare una

struttura di questo tipo non si può fare dall'oggi al domani, ma a questo punto, viste le condizioni ambientali, non sarebbe stato meglio prevedere una chiusura temporanea appoggiandosi al Pass di Accumoli?».

A questo punto si attendono di sapere dall'Asl quali sono le tempistiche ed i modi previsti per uno spostamento fortemente atteso dai cittadini di Amatrice ma anche dai dipendenti della struttura che in queste settimane stanno stringendo i denti per far fronte alla situazione.

Marzio Mozzetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**AL DON MINOZZI
I LAVORI DURERANNO
ANCORA ANNI
ED E' IMPENSABILE
TENERE IL PRESIDIO
IN QUEL POSTO**



Peso: 35-1%, 38-21%